

Revisione n. 01 del 01/03/2012

BULLET

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/ PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1. Identificazione della sostanza o preparato
BULLET

1.2. Uso della sostanza/ preparato
Erbicida selettivo di post-emergenza

1.3. Identificazione della società
CHEMIA S.p.A.
Via Statale 327
44047 Dosso - Italy
e-mail: info@chemia.it
phone: +39 532 848477
fax. +39 532 848383

1.4. Numero per chiamata d'emergenza
+39 (0) 532 848477

2. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Composizione

Quizalofop p-etile	5,27%
Solventi e coformulanti	Al 100 %

3.2. Informazione sugli ingredienti

3.2.1 Quizalofop p-etile

3.2.1.1	Numero EINECS	-
3.2.1.2	Numero CAS	100646-51-3
3.2.1.3	Formula bruta	C ₁₉ H ₁₇ ClN ₂ O ₄
3.2.1.4	Nome IUPAC	<i>Ethyl(R)-2-[4-(6-chloroquinoxalin-2-ylloxy)phenoxy]propionate</i>
3.2.1.5	Classificazione	N
3.2.1.6	Frasi di rischio	R 50/53

3.2.1.7 Limiti di esposizione -

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di inalazione: rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi: risciacquare con abbondante acqua tenendo le palpebre aperte. Rimuovere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Se l'irritazione persiste consultare immediatamente un medico.

In caso di contatto con la pelle: risciacquare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

In caso di ingestione: sciacquare la bocca con acqua se il soggetto è cosciente. Consultare un medico.

Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

4.1. Informazioni per il medico

Sintomi: irritante per cute e mucose fino all'ulcerazione delle mucose oro-faringea ed esofagea, irritante oculare, miosi. Nausea, vomito, cefalea, ipertermia, sudorazione, dolori addominali, diarrea. Danni al SNC: vertigini, atassia, iporeflexia, nevriti e neuropatie periferiche, parestesie, paralisi, tremori, convulsioni, ipotensione arteriosa, tachicardia e vasodilatazione, alterazioni ECG. Muscoli: dolenzia, rigidità, fascicolazione: gli spasmi muscolari in genere precedono di poco la morte. Exitus per collasso vascolare periferico.

Terapia: sintomatica. Ospedalizzare.

Controindicazioni: non provocare il vomito.

Consultare un Centro Antiveneni.

5. MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto è infiammabile.

Mezzi di estinzione: schiuma, polvere, acqua, terra. Non utilizzare estintori a CO₂.

Contenere le acque di spegnimento.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Raccogliere accuratamente il prodotto usando indumenti protettivi e recipienti a tenuta.

Precauzioni ambientali: evitare di contaminare altre colture, alimenti, bevande o corsi d'acqua. Non pulire il materiale di applicazione in prossimità di acque di superficie.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Evitare esposizioni prolungate o ripetute.

Non mangiare né bere né fumare durante l'impiego del prodotto.
Dopo la manipolazione ed in caso di contaminazione lavarsi con acqua.
Non disfarsi del prodotto o del recipiente se non con le dovute precauzioni.

7.2. Immagazzinamento

Conservare fuori dalla portata dei bambini.
Conservare nel recipiente originale ben chiuso.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Conservare in luogo fresco e asciutto. Evitare l'esposizione alla luce solare diretta.

7.3. Usi particolari

Da impiegare solo in agricoltura e nei modi indicati in etichetta; ogni altro uso può essere pericoloso.

7. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Valori limite di esposizione

Quizalofop-P-etile

TLV/TWA: -

TLV/STEL: -

8.2. Controllo dell'esposizione professionale

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Protezione respiratoria: non necessaria in normali condizioni di aerazione.

Protezione delle mani: indossare guanti protettivi per prodotti chimici.

Protezione degli occhi: indossare occhiali protettivi.

Protezione della pelle: Usare un grembiule resistente alle sostanze chimiche o altri indumenti impermeabili per evitare il contatto ripetuto o prolungato con la pelle.

Altri equipaggiamenti protettivi: -

Immediatamente dopo il trattamento, lavarsi mani e viso e cambiare vestiti prima di mangiare, bere o fumare. Evitare il contatto con il prodotto e con la nebbia del trattamento. Non rientrare nell'ambito dell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque superficiali, nelle acque freatiche.

Evitare di disperdere il prodotto e gli imballi nell'ambiente. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

8. PROPRIETA' CHIMICHE E FISICHE

9.1. Informazioni generali

Aspetto: liquido giallo-aranciato
Odore: caratteristico

9.2. Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

pH:	5-7 (sol. 1%)
Punto/intervallo di ebollizione:	-
Punto di infiammabilità:	>66°C
Infiammabilità (solidi/gas):	-
Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà comburenti:	-
Pressione di vapore:	1.1 x 10 ⁻⁴ mPa (quizalofop p-etile)
Densità:	900 ± 10 g/l
Solubilità	Il principio attivo è solubile nei comuni solventi organici: in acetone, etil acetato e xilene >250, 1,2-dicloroetano >1000 (tutti in g/l, 22-23°C). In metanolo 34,87, n-eptano 7,168 (entrambi in g/l, 20°C).
Idrosolubilità:	0,61 mg/l (Quizalofop-P-etile)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Kow logP = 4,61 (23±1°C)
Viscosità:	-
Densità di vapore:	-
Velocità di evaporazione:	-

9.3. Altre informazioni

-

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e immagazzinamento. Il Quizalofop-P-etile è stabile alla luce u.v. DT50 <1 g (pH 9).

Stabile in ambiente acido e neutro.

Stabile ad alte temperature e in solventi organici.

10.1. Condizioni da evitare

-

10.2. Materie da evitare

-

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica puo' rilasciare fumi tossici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta riferita al puro Quizalofop p-etile

LD ₅₀ (ratto maschio, orale)	1210 mg/kg
LD ₅₀ (ratto femmina, orale)	1182 mg/kg
LD ₅₀ (topo maschio, orale)	1753 mg/kg
LD ₅₀ (topo femmina, orale)	1805 mg/kg
Tossicità sub-cronica e cronica	
NOEL (ratto, 90d)	7,7 mg/kg al giorno

Mutagenesi:	Non riferite evidenze di tale effetto
Teratogenesi:	Non riferite evidenze di tale effetto
Tossicità sulla riproduzione:	Non riferite evidenze di tale effetto

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Ecotossicità

Ecotossicità riferita al puro Quizalofop p-etile

LD ₅₀ (quaglia, orale):	>2000 mg/kg
LC ₅₀ (trota arcobaleno):	>0.5 mg/l (96 h)
EC ₅₀ (daphnia):	0.29 mg/l (48 h)
EC ₅₀ (algae):	>3.2 mg/l (72 h) [assunto come simile al racemo]

12.2. Mobilità

-

12.3. Persistenza e degradabilità

Nel terreno viene rapidamente degradato a Quizalofop. DT50 <1 giorni (suolo).

12.4. Potenziale di bioaccumulo

Non bioaccumulabile

12.6. Altri effetti nocivi

-

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento del prodotto o degli imballi utilizzati va effettuato presso gli impianti autorizzati secondo la normativa vigente. I contenitori non devono essere riutilizzati.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU:	3082
Classe:	9
Nome di spedizione appropriato:	Materia pericolosa per l'ambiente, liquida N.A.S. (Quizalofop-P-etile)
Gruppo d'imballaggio:	III
Inquinante marino:	Si
Altre informazioni utili:	-

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1.1. Etichettatura



N - Pericoloso per l'ambiente

15.2. Frasi di rischio

R 50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

15.3. Consigli di prudenza

- S 2 Conservare fuori dalla portata dei bambini.
S 13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S 20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
S 29 Non gettare i residui nelle condotte fognarie.
S 36/37/39 Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S 60 Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S 61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.
S 62 In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente un medico.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. Frasi di rischio della sezione 3

R 50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

16.2. Restrizioni d'uso raccomandate

Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti dall'uso improprio del preparato.

I dati contenuti nella presente scheda sono il risultato delle migliori informazioni disponibili alla data di compilazione.

Questa scheda non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

16.3. Bibliografia

Le fonti delle informazioni e dei dati riportati nella presente scheda di sicurezza sono, tra le altre: THE PESTICIDE MANUAL, XV Edition, 2009 N. Irving Sax, Richard J. Lewis, Sr. - DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS, 7 Ed.

* * * * *